

Un esercito impossibile da controllare

DI RAFFAELE RIZZARDI

I dati più recenti sull'esorbitante numero di partite Iva nel nostro Paese pongono in evidenza una situazione che non è normale, rispetto all'universo degli altri Stati aderenti all'Unione europea.

Alcuni motivi risiedono nella normativa fiscale italiana che, per esempio, non dispone una soglia minima di fatturato per chiedere la partita Iva, prevista, invece, dall'articolo 24 della sesta direttiva: senza arrivare alle 55mila sterline della Gran Bretagna, quasi tutti gli Stati hanno soglie che consentirebbero di scremare un buon numero di iscrizioni fatte per attività meno che marginali.

Sempre nella normativa fiscale si trovano altri incentivi alla proliferazione delle partite Iva, come le soglie di esenzione per l'Irap: ogni soggetto beneficia, infatti, dell'esenzione sino a un determinato valore della produzione (attualmente 8mila euro sino a 180.760 di base imponibile). Così non dobbiamo stupirci se cambiando la caldaia riceviamo due fatture, una dall'idraulico e l'altra dall'elettricista, che ben difficilmente faranno una società che

pagherebbe l'Irap, avendo diritto a un solo abbattimento.

L'ulteriore aumento delle partite Iva negli ultimi anni è dovuto alla "conversione" della posizioni di molti collaboratori, ma questo aumento avrebbe potuto essere evitato con l'introduzione della soglia di esonero per i soggetti minimi, dato che questi contribuenti non fatturano certo importi superiori al livello medio europeo di non attribuzione della partita Iva.

La prima riflessione su questa dimensione del fenomeno riguarda la sproporzione tra le partite Iva e la possibilità di eseguire controlli, anche se di natura selettiva, spiegando così ulteriori anomalie, come quella del concordato 2003-2004, previsto dalla Finanziaria 2006, che pone la condizione di rinunciare a tutti i crediti Iva, anche se utilizzati in compensazione.

La proliferazione di soggetti così minuscoli porta, infatti, a ritenere che non poca imposta che questi hanno — come si usa dire — "scaricato" riguardi consumi (anche) di natura personale, il cui controllo avrebbe un costo superiore ai prevedibili risultati.